

COMUNE DI NOCERA TERINESE

Provincia di Catanzaro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ANTONIO GALATA'

Comune di Nocera Terinese

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 22/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

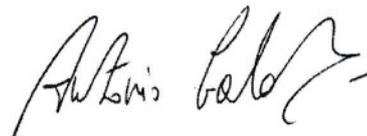
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Nocera Terinese (CZ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Nocera Terinese, li 22/05/2019

L'organo di revisione
(Dott. Antonio Galatà)



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonio Galatà, organo di revisione dei conti del Comune di Nocera Terinese, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 dell'8/08/2018;

- ◆ ricevuta la relazione sulla gestione e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del commissario straordinario con i poteri della giunta comunale n. 27 del 03/05/1.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

non sono stati forniti i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale avvalendosi l'Ente, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, anche alla luce del comunicato ANCI del 28/03/2019 dal quale si evince che la conferenza Stato-Città ha accolto la richiesta della stessa di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. La proroga sarà inserita nel DL crescita (DL n.34/2019), all'esame del sanato;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio.(art. 227, co. 5, TUEL);
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'indicatore sulla tempestività dei pagamenti per l'anno 2018;
- La certificazione del rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

- La deliberazione di C.C. n. 15 dell'8/08/2018 relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Non è presente:

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 49 del 02/03/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ che l'Ente ha previsto di rinviare la contabilità economico-patrimoniale;
- ◆ che l'Ente è in dissesto finanziario (ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. n. 267/2000), dichiarato con deliberazione, n. 7 del 09/05/2016, del Commissario Straordinario;
- ◆ per almeno un quinquennio a decorrere dal 01.01.2016, dovrà osservare le prescrizioni "indispensabili" contenute nell'allegato A) al Decreto del Ministro dell'Interno del 06/06/2017, MEF-RGS - prot. n. 121588 del 07/06/2017 - E
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione e comunque nei verbali e pareri espressi dall'organo di revisione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Nocera Terinese (CZ) registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.742 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione".

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni denominata Monti Ma.Re - da Temesa a Terina;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto **emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio 2018, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- **non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per inesistenza di debiti.** L'Organo di revisione ha richiesto con nota pec del 13.03.2019 a tutti i responsabili di servizio del Comune di Nocera Terinese il rilascio di attestazione circa l'esistenza/insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2018. Tale nota è stata riscontrata in data 21.03.2019 dal solo responsabile del servizio amministrativo, il quale ha dichiarato l'inesistenza di DFB al 31.12.2018.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non risultano:**

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

L'ente ha assicurato per l'anno 2018 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Fiere e mercati	8.260,80	2.500,00	5.760,80	330,43%
Mense scolastiche	68.951,09	115.620,89	-46.669,80	59,64%
Trasporto scolastico	6.175,74	9.500,00	-3.324,26	65,01%
Totali	83.387,63	127.620,89	-44.233,26	65,34%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	77.755,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	77.755,58

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 1.185.731,39 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

Situazione di cassa	2016	2017	2018
Disponibilità	52.000,00	57.711,26	77.755,58
Anticipazioni	876.676,33	1.137.651,48	1.185.731,39

Anticipazione di tesoreria e utilizzo cassa vincolata	2016	2017	2018
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio anticipazione	859.600,05	1.089.825,41	1.366.441,50
Utilizzo massimo anticipazione	1.278.252,35	1.710.214,61	1.784.530,73
Importo anticipazione non restituita al 31/12	876.676,33	1.137.651,48	1.185.731,39

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.784.530,73

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:

- la scarsa riscossione dei residui attivi (principalmente, canone idrico integrato e tassa sui rifiuti);
- l'inesistente capacità di recupero dell'evasione tributaria;
- le ultime fatture emesse per la riscossione del servizio idrico integrato sono ferme al 2016.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa".

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti per il 2018 è pari a **97,54** giorni.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari ad **euro 860.703,49**.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che le procedure non sono rispettate.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Organo di revisione rileva una non corretta attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 (come già rilevato dall'ex organo di revisione in sede di relazione al rendiconto 2017).

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo € 170.364,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	170.364,25
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	49.044,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa	49.044,46
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	123.137,76
Minori residui passivi riaccertati (+)	17.141,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-105.996,40
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	170.364,25
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-105.996,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	204.025,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	268.393,19

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	2.879.423,69	2.733.362,23	1.851.831,30	67,75%
Titolo II	2.139.990,07	781.443,95	781.443,95	100,00%
Titolo III	1.601.509,43	1.200.452,40	165.065,26	13,75%
Titolo IV	2.278.717,69	40.373,56	28.235,54	69,94%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo VI	589.127,31	46.114,20	46.114,20	100,00%
Titolo VII	1.864.838,75	1.185.731,39	1.185.731,39	100,00%
Titolo IX	14.085.822,84	5.355.991,60	5.301.745,32	98,99%
		9.360.166,96		

Scarsa capacità di riscuotere le entrate extra-tributarie (principalmente, canone idrico

integrato).

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		57.711,26
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	94.965,16
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.715.258,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.058.482,88
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	522.768,58 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		39.41,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		39.041,96

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	49.044,46
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	86.487,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.130,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	49.044,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		36.357,13

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		75.399,09

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		39.041,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		39.041,96

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente		
FPV di parte capitale	49.044,46	49.044,46
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		49.044,46	49.044,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		49.044,46	49.044,46

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un *disavanzo* di € -4.248.132,55, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				57.711,26
RISCOSSIONI	(+)	970.252,08	9.360.166,96	10.330.419,04
PAGAMENTI	(-)	2.467.056,85	7.843.317,87	10.310.374,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			77.755,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			77.755,58
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	8.280.435,30	1.983.302,37	10.263.737,67 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.694.268,39	3.329.787,21	10.024.055,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			49.044,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			268.393,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				770.563,05
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				3.733.871,69
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				7.000,00
Altri accantonamenti				5.091,00
Totale parte accantonata (B)				4.516.525,74
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-4.248.132,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Raffronto tra disavanzo all'1/01/2015 e disavanzo al 31/12/2018	€
Disavanzo all'1/01/2015	-4.545.112,80
Disavanzo al 31/12/2018	-4.248.132,55
Maggior disavanzo che va recuperato	0,00

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	35.575,69	204.025,34	268.393,19
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	4.865.583,97	4.467.819,24	4.516.525,74
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-4.830.008,28	-4.263.793,90	-4.248.132,55

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con deliberazione n. 26 del 03/05/2018 del commissario straordinario con i poteri della giunta municipale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con il succitato atto ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'1/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.373.825,14	970.252,08	8.280.435,30	- 123.137,76
Residui passivi	9.178.466,60	2.467.056,85	6.694.268,39	- 17.141,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-123.137,76	-17.141,36
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	-123.137,76	-17.141,36

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I				122.339,00	523.045,83	881.530,93	1.526.915,76
di cui Tarsu/tari				121.216,68	175.993,56	523.846,43	821.056,67
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II				634.202,77	39.055,88		673.258,65
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo III				1.400.073,28	850.969,60	1.035.387,14	3.286.430,02
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	23.227,16		1.199.284,20	2.410.500,70	156.019,76	12.138,02	3.801.169,84
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V							
Tot. Parte capitale							
Titolo VI			114.129,54	192.744,30			306.873,84
Titolo IX		43.128,93		561.227,29	10.487,06	54.246,28	669.089,56
Totale Attivi	23.227,16	43.128,93	1.313.413,74	2.910.586,64	1.579.578,13	1.983.302,37	10.263.737,67
PASSIVI							
Titolo I		51.052,20	32.769,13	1.174.904,97	1.056.303,22	2.076.439,12	4.391.468,64
Titolo II	33.909,90		1.092.574,70	2.825.608,94	92.496,49		4.044.590,03
Titolo III							
Titolo IV	4.212,54	935,47	117.625,04	44.247,66	167.628,13	67.616,70	402.265,54
Titolo V						1.185.731,39	1.185.731,39
Titolo VII							
Totale Passivi	38.122,44	51.987,67	1.242.968,87	4.044.761,57	1.316.427,84	2.144.055,82	10.024.055,60

I residui attivi e passivi al 31.12.2015, fatta eccezione per quelli relativi alla gestione vincolata, sono stati trasferiti all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 04/10/2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	585.420,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	185.143,05
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO 2018		770.563,05

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

L'Organo di revisione ritiene che l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, seppur calcolato con il metodo semplificato, potrebbe essere sottostimato rispetto all'andamento delle riscossioni in conto residui.

Non risulta allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 7.000,00 (già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente), determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non può pronunciarsi non esistendo una ricognizione puntuale del contenzioso a carico dell'ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.091,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.091,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	€	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.182.386,51	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.907.169,86	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.079.647,85	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	6.169.204,22	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	616.920,42	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	355.473,05	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	261.447,37	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	355.473,05	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		5,76%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	9.525.483,67	9.155.140,62	8.638.597,78
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	370.343,05	516.542,84	522.768,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.155.140,62	8.638.597,78	8.115.829,20
Nr. Abitanti al 31/12	4.742	4.870	4.800
Debito medio per abitante	1.930,65	1.773,84	1.690,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	403.770,37	412.185,71	355.473,05
Quota capitale	370.343,05	516.542,84	522.768,58
Totale fine anno	774.113,42	928.728,55	878.241,63

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013, 2014 e 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 5.268.890,83 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30:

Anni di richiesta anticipo di liquidità	2013/2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	5.268.890,83
Anticipo di liquidità restituito	1.535.019,14
Quota accantonata in avanzo	3.733.871,69

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF - RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 26.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione,

- le risultanze del rendiconto assicurano comunque il rispetto del pareggio di bilancio.

Pertanto, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06/2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ~~sono~~ *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU		0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	320.000,00	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	320.000,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	320.000,00	

In merito si osserva una inesistente propensione al recupero dell'evasione tributaria.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad € 810.967,42 in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	171.726,56	
Residui riscossi nel 2018	169.150,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	2.575,65	1,50%
Residui della competenza	37.500,00	
Residui totali	40.075,65	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad euro 60.079,26 in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	16.138,15	
Residui riscossi nel 2018	16.138,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad euro 856.994,05 in aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	559.315,63	
Residui riscossi nel 2018	262.105,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	297.210,24	53,14%
Residui della competenza	523.846,43	
Residui totali	821.056,67	

In merito si osserva: scarsa incidenza sulla riscossione dei residui.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	92.617,45	0,00	39.311,56
Riscossione	0,00	0,00	27.173,54

Non sono stati destinati proventi per permessi a costruire al titolo I della spesa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. n. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	19.531,80	20.202,00	20.402,00
riscossione	4.529,29	15.700,00	6.138,90
%riscossione	23,19	77,72	30,09

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	19.531,80	20.202,00	20.402,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	19.531,80	20.202,00	20.402,00
destinazione a spesa corrente vincolata	12.000,00	12.771,65	12.771,65
% per spesa corrente	61,44%	63,22%	62,60%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	9.650,22	
Residui riscossi nel 2018	908,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	8.741,92	90,59%
Residui della competenza	14.263,10	
Residui totali	23.005,02	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono state pari ad euro 28.718,74.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	42.274,03	
Residui riscossi nel 2018	4.651,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	37.623,00	89,00%
Residui della competenza	1.416,83	
Residui totali	39.039,83	

Proventi dell'acquedotto comunale

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono state pari a euro 396.168,42.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	586.766,12	
Residui riscossi nel 2018	25.952,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	197,91	
Residui al 31/12/2018	561.011,64	95,61%
Residui della competenza	396.168,42	
Residui totali	957.180,06	

La lista di carico (fatturazione verso utenti) è ferma al 2016.

Relativamente alle liste di carico 2017 e 2018, L'Ente sostiene che non è stato possibile effettuare l'elaborazione e la spedizione delle fatture agli utenti perché il trasferimento della banca dati alla nuova software house dei tributi non è stato ancora completato.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.021.881,98	990.136,64	-31.745,34
102	imposte e tasse a carico ente	70.000,00	55.829,18	-14.170,82
103	acquisto beni e servizi	2.713.151,92	2.249.153,79	-463.998,13
104	trasferimenti correnti	218.075,03	228.512,04	10.437,01
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	412.185,71	407.473,05	-4.712,66
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	60.002,04	127.378,18	67.376,14
TOTALE		4.495.296,68	4.058.482,88	-436.813,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.107.090,85;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	1.053.009,32	990.136,64
Spese macroaggregato 103	28.819,48	10.000,00
Irap macroaggregato 102	68.604,00	55.829,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	37.667,80	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.188.100,60	1.055.965,82
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	81.009,75	55.505,13
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.107.090,85	1.000.460,69
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma - studi e consulenza;
- Spese di rappresentanza;
- Spese per autovetture;
- Limitazione incarichi in materia informatica;
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Ente non ha motivato tale inadempimento.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso del 2018 l'Ente ha proceduto ad esternalizzare alla società Asmenet Calabria Soc. Cons. A R.L. (c.f. 02729450797 - quota posseduta 0,45%) la gestione del sito internet e le pec istituzionali.

L'unica partecipazione che l'Ente intende mantenere è proprio quella in Asmenet Calabria Soc. Cons. A R.L.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Si ribadisce quanto riportato in sede di parere sul bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente non ha provveduto, entro il 31.12.2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si ricorda che l'esito di tale ricognizione (anche se negativo) va comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 (MEF - <https://portaletesoro.mef.gov.it/>).

L'Ente non ha motivato tale inadempimento.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente non ha fornito alcun dato relativamente alle perdite di esercizio 2018 e 2017 subite dalle società partecipate.

L'Ente non ha motivato tale inadempimento.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Si ribadisce quanto riportato in sede di parere sul bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato entro il 30 settembre 2017 (delibera di consiglio comunale n. 93 del 25/09/2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione e codice fiscale	Data inizio	Quota	Valore nominale	% possesso	Tipo diritto
Lamezia Multiservizi SpA 02126380795	03/09/2001	314	16.218	0,65	Proprietà
Consorzio Regionale per l'energia e la tutela ambientale in sigla "CRETA" 02696250782	03/03/2005				
Reventino Servizi SpA in Liquidazione 02718250794	19/04/2007	100	100	0,04	Proprietà
Consorzio Forestale Estia 03098470788	17/11/2010				
Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive 82006160798					

Da una interrogazione camerale, le suddette partecipazioni a tutt'oggi non risultano dismesse.

L'Ente non ha motivato tale inadempimento.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Non sono stati forniti i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale avvalendosi l'Ente, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, anche alla luce del comunicato ANCI del 28/03/2019 dal quale si evince che la conferenza Stato-Città ha accolto la richiesta della stessa di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. La proroga sarà inserita nel DL crescita (DL n.34/2019), all'esame del sanato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) le principali voci del conto del bilancio;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

Nella relazione *non sono* illustrate:

1. gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
2. le modalità di calcolo del FCDE;
3. i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione ribadisce e sollecita il risanamento delle seguenti inadempienze/irregolarità:

- rapporti con organismi partecipati;
- tempestività pagamenti;
- corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013;
- razionalizzazione ordinaria società partecipate;
- mancanza di una lista dettagliata circa la valutazione del contenzioso.

Il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dalla criticità del basso grado di realizzazione delle entrate proprie (principalmente, servizio di smaltimento rifiuti e servizio idrico).

Bisogna assicurare la regolare emissione dei ruoli delle entrate nell'anno di competenza, recuperando definitivamente ritardi propri di anni precedenti. Accelerare le procedure e i tempi di riscossione, sia dotando gli uffici di personale e strumenti idonei a una gestione ordinata ed efficace, sia attivando iniziative di carattere straordinario quali task force dedicate alla riscossione di entrate pregresse ed evase.

L'Organo di revisione, inoltre, invita l'Ente, essendo in dissesto finanziario (ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. n. 267/2000), dichiarato con deliberazione, n. 7 del 09/05/2016, del Commissario Straordinario, a rispettare in maniera sostanziale le prescrizioni "indispensabili" contenute nell'allegato A) al Decreto del Ministro dell'Interno del 06/06/2017, MEF-RGS - prot. n. 121588 del 07/06/2017 - E.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria 2018 mentre riguardo al conto economico e al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi sopra esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. ANTONIO GALATA'

